

CANDIDATURA ALLA DIREZIONE
DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER IL TRIENNIO 2018/2021

CURRICULUM SCIENTIFICO

PROF. MARIO TRIMARCHI

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Messina nel 1975 con il massimo dei voti, la lode e la menzione di pubblicazione (relatore il prof. Angelo Falzea).

Assegnista dal 1975 e assistente ordinario di Istituzioni di diritto privato (titolare il prof. Vincenzo Scalisi) dal 1979 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina.

Professore associato di Istituzioni di Diritto Privato dal 1985 al 1996 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catanzaro. Docente di Diritto privato delle Comunità Europee dal 1998 al 2011 presso la stessa Facoltà.

Professore straordinario dal 1996 e poi ordinario di Diritto Privato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina. Professore ordinario di Diritto Civile dal 2012 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina. Docente di Diritto Privato dal 2008 presso la sede di Priolo dello stesso Dipartimento.

Direttore del Dipartimento di Diritto privato e teoria del diritto dell'Università di Messina dal 1999 al 2004. Vicedirettore del Dipartimento di Giurisprudenza della stessa Università dal 2012.

Direttore dei Master dell'Università di Messina in Diritto di famiglia e Mediazione familiare dal 2003 al 2007 e in Conciliazione e Mediazione (familiare, penale, civile e commerciale) dal 2009 al 2013. Direttore dei Corsi di alta formazione dell'Università di Messina in Locazioni e condominio, Politiche per la casa e gestione del patrimonio immobiliare, Tutela dell'ambiente beni comuni e gestioni patrimoniali dal 2011 al 2015.

Direttore della Scuola di dottorato in Scienze giuridiche privatistiche e Coordinatore del Dottorato di ricerca in Diritto civile fino al 2012 e dal 2013 al 2015 Coordinatore del Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche dell'Università di Messina.

Docente del Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche dell'Università di Messina.

Direttore scientifico della Biblioteca di Giurisprudenza dell'Università di Messina dal 2008 al 2013.

Componente del Consiglio direttivo e docente della Scuola di Specializzazione per le professioni legali dell'Università di Messina fino al 2016.

Componente del Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana - Sezione consultiva, dal 2004 al 2005.

Componente del Comitato tecnico-scientifico dell'Ente Parco fluviale dell'Alcantara dal 2003 al 2005 e dal 2011 al 2013.

Componente del Nucleo di valutazione dell'Università di Palermo dal 2014 al 2016.

Avvocato.

Responsabile scientifico di numerose unità di ricerca di PRA e di PRIN.

Socio dell'Associazione Civilisti Italiani e dell'Unione Privatisti.

Componente della Direzione della rivista Jus Civile dal 2013.

Componente del Comitato scientifico delle riviste "Famiglia e diritto" dal 2007, "Europa e diritto privato" dal 2011 e "Nuovo diritto civile" dal 2017.

Referee per le riviste "La Nuova Giurisprudenza Civile Commentata", "Rassegna di diritto civile", "Responsabilità civile e previdenza" e "Familia".

Docente in possesso della qualificazione scientifica per aspirante commissario, presente nella lista dei sorteggiabili (Settore concorsuale 12/A1) per l'Abilitazione scientifica nazionale in tutte le procedure concorsuali.

Promotore dal 2003 del Coordinamento nazionale dei dottorati di ricerca in diritto privato, che ha tenuto, sinora, oltre 30 incontri di studio nelle sedi universitarie dei dottorati afferenti.

Componente del Comitato Scientifico organizzatore del Convegno in onore del prof. Vincenzo Scalisi su "Complessità e integrazione delle fonti nel diritto privato in trasformazione", Messina 27-28 maggio 2016

Componente dal 2017 del gruppo di ricerca dell'Associazione civilisti italiani, promotore del progetto di riforma del diritto civile patrimoniale ed, in particolare, della sezione dedicata alla materia dei contratti di utilizzazione dei beni e di investimento.

Relatore in numerosi convegni nazionali, tra cui, negli ultimi tre anni:

- Presentazione del Convegno su Complessità e integrazione delle fonti nel diritto privato in trasformazione, Convegno in onore del Prof. Vincenzo Scalisi, Università di Messina, 27-28 maggio 2016.
- Relazione su la "Scuola messinese" al Convegno su Scuole e luoghi del pensiero civilistico italiano, giuristi, metodi, tematiche, Università La Sapienza, Roma, 21-22 ottobre 2016.
- Presidenza e relazione conclusiva al Convegno su "I danni punitivi", Università di Messina, 10 novembre 2017.
- Relazione su "La proprietà" al Convegno su "Il diritto privato nella dimensione costituzionale", Università di Bari, 26 gennaio 2018.
- Presidenza e relazione conclusiva al Convegno su "Danno alla persona e statuti risarcitori, Università di Messina, 9 febbraio 2018.
- Relazione su "I contratti di utilizzazione dei beni e di investimento" al Convegno su "Il diritto patrimoniale. Una rivisitazione: i problemi", Università Roma Tre, 13-14 aprile 2018.
- Relazione su "Riforma del Terzo settore e disciplina codicistica degli enti collettivi" al Convegno su "Enti collettivi e Codice del Terzo settore", Università di Messina, 11 maggio 2018.

Socio della Society of European Contract Law (SECOLA).

Componente del Consiglio direttivo della Scuola Dottorale Internazionale di Diritto ed Economia "Tullio Ascarelli" dell'Università Roma 3.

Visiting professor presso l'Universidad Nacional de Lomas de Zamora (Buenos Aires), Facultad de Derecho, nel 2007.

Promotore dell'accordo Erasmus tra l'Università di Messina e le Università di Cadiz -Jerez (2011) e di Lleida (2017).

Promotore e Docente guida di un gruppo di studenti del Dipartimento di Giurisprudenza per la partecipazione ad una seduta plenaria del Parlamento europeo e ad una udienza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, Strasburgo-Lussemburgo, 24-30 settembre 2011.

Referente per l'accordo di collaborazione scientifica stipulato il 16 aprile 2015 tra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina e la Facultad de Derecho dell'Universidad Nacional del Nord Est di Corrientes (Argentina).

Promotore e Referente (per l'Università di Messina) dell'Accordo concluso nel 2015 tra l'Università di Messina e il Consorzio Alta istruzione "Calabria 2020" in forza del quale l'Ateneo, ogni anno,

eroga a docenti, amministrativi e studenti, numerose borse di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, finanziate tramite il Consorzio.

Direttore del Centro universitario di studi Salvatore Pugliatti per la formazione e la ricerca in diritto europeo.

Promotore della Convenzione stipulata il 20 dicembre 2012 - 4 gennaio 2013 tra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina e il Departamento de Derecho Civil dell'Universidad Nacional de Lomas de Zamora (Buenos Aires) per l'attivazione di Corsi Internazionali di Alta formazione.

Direttore e Docente dei seguenti Corsi Internazionali di Alta formazione avviati giusta la suddetta Convenzione:

- A.A. 2013/2014 "La proprietà tra diritto europeo e latino-americano", attivato con D.R. n. 613/2013;
- A.A. 2013/2014 "La responsabilità dei funzionari pubblici e la responsabilità dello Stato negli ordinamenti europei e latino-americani", attivato con D.R. n. 372/2014;
- A.A. 2014/2015 "Persona e famiglia nel diritto europeo e latino-americano nel XXI secolo", attivato con D.R. n. 122/2015;
- A.A. 2014/2015 "La tutela del diritto alla salute tra diritto europeo e latino-americano ", attivato con D.R. n. 107/2015;
- A.A. 2015/2016 "I diritti fondamentali tra diritto europeo e latino-americano", attivato con D.R. n. 1850/2016;
- A.A. 2017/2018 "Il diritto civile sostanziale e processuale nei sistemi italo-tedesco e latino-americano", attivato con D.R. prot. n. 46155/2017.

Relatore su "L'adozione" alla "XXI Jornadas Nacionales de Derecho civil" presso l'Universidad Nacional de Lomas de Zamora (Buenos Aires), 20-22 settembre 2007.

Relatore su "La propiedad europea" presso l'Universidad Carlos III, Madrid, 15 febbraio 2017.

Relatore alla tavola rotonda su Orientamento e placement nelle esperienze italiana e spagnola, presso l'Università di Messina in collaborazione con l'Universidad de Cadiz, Messina, 1 giugno 2017.

Interventore su "I rapporti tra autonomia privata e tutela dei legittimari" al Congresso internacional su "La libertad de testar y sus limites", Universidad de Lleida, 20 aprile 2018.

Docente:

- presso l'Università Interamericana di Porto Rico nell'anno 2007 nell'ambito di un Accordo di cooperazione per lo svolgimento di progetti di ricerca congiunti;

- presso l'Università di Varsavia nell'anno 2007 nell'ambito del progetto di internazionalizzazione su "Ius civile europaeum: il diritto dei privati nella dimensione continentale. Fondamenti storici e prospettive di integrazione giuridica";
- presso l'Università di Pamplona nell'anno 2008;
- presso le Università di Granada e di Cadiz-Jerez nell'anno 2011 nell'ambito di un progetto Erasmus;
- presso le Università BEI di Rio de Janeiro e di Belo Horizonte nell'anno 2013;
- presso l'Università di Cadiz-Jerez nell'anno 2014 nell'ambito di un progetto Erasmus;
- presso le Università di Belo Horizonte e di Buenos Aires (Nacional Lomas de Zamora) nell'anno 2015;
- presso le Università BEI di Rio de Janeiro e di Belo Horizonte nell'anno 2017.

Autore di sette monografie, nove curatele di volumi, voci dell'Enciclopedia del diritto, saggi e articoli su riviste.

MONOGRAFIE

- La proprietà. Per un sistema aperto italo-europeo, Torino, Giappichelli, 2015, p. I - XI, 1 - 216.
- La locazione, in Trattato di diritto civile del Consiglio nazionale del notariato, IV, 21, Napoli, ESI, 2013, p. I - XIII, 7 - 12, 27 - 74, 145 - 160, 196 - 226, 237 - 244, 296 - 342, 409 - 480, 509 - 563, 599 - 628.
- Lezioni di diritto privato, Messina, SGB Edizioni, 2011, p. 3-274.
- Diritto privato e nuovi beni, Messina, 1999, p. 1-122.
- Dalla proprietà al godimento, Milano, Giuffrè, 1992, p. 1-180.
- La locazione abitativa nel sistema e nella teoria generale del contratto, Milano, Giuffrè, 1988, p. 1-275.
- Svalutazione monetaria e ritardo nell'adempimento di obbligazioni pecuniarie, Milano, Giuffrè, 1983, p. 1-116.

CURATELE

- Complessità e integrazione delle fonti nel diritto privato in trasformazione. Convegno in onore del prof. Vincenzo Scalisi. Messina 27-28 maggio 2016, Milano, Giuffrè, 2017, p.1-458.

- Dalle lezioni di Salvatore Pugliatti. Diritto civile e diritto amministrativo, Napoli, ESI, 2017, p. 1-228.
- Codice delle locazioni - II edizione, Milano, Giuffrè, 2016, p. 1-1420 (con A. La Spina).
- Codice delle locazioni, Milano, Giuffrè, 2010, p. 1-1289.
- Diritto di famiglia. Formulario commentato. Profili sostanziali e processuali, Milano IPSOA, 2010, p. V-5 - LXXX-1935 (con P. Corder).
- Rappresentanza e responsabilità negli enti collettivi, Milano, Giuffrè, 2007, p. 3-296.
- Coordinamento Libro VI artt. 2643-2696, 2736-2906, 2934-2969, II, del Codice Civile Commentato, a cura di G. Bonilini, M. Confortini, C. Granelli, Torino, Utet, I ed. 2000, II ed. 2005, III ed. 2009, p. 6521-6665; 6762-6983; 7134-7208.
- Adozione, Quaderni di diritto civile, Milano, Giuffrè, 2004, p. 1-351.
- Coordinamento parte V del Codice Ipertestuale della Responsabilità Civile, a cura di G. Bonilini, U. Carnevali, M. Confortini, Torino, Utet, 2004, p.247-269.

VOCI, SAGGI, ARTICOLI

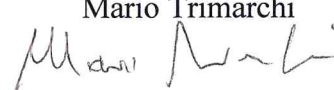
- L'ultimo corso di lezioni di Salvatore Pugliatti «Diritto civile e diritto amministrativo», Prefazione a Dalle lezioni di Salvatore Pugliatti. Diritto civile e diritto amministrativo, Napoli, ESI, 2017, p. 11-19, e in Jus civile, 2018, p. 47 ss.
- La scuola messinese e l'ultimo corso di lezioni di Salvatore Pugliatti, in Jus civile, 2017, p. 193 ss.
- Complessità e integrazione delle fonti nel diritto privato in trasformazione, in Jus civile 2017, p. 393 ss., e in Complessità e integrazione delle fonti nel diritto privato in trasformazione, a cura di M. Trimarchi - A. Federico - A. Astone - C. Ciruolo - A. La Spina - F. Rende - E. Fazio - C. Carabetta, Milano, 2017, p. 27 ss.
- Unioni civili e convivenze, in Famiglia e diritto, 2016, p. 859-867.
- La proprietà italo-europea, in I nuovi confini del diritto privato europeo. New borders of european private law, a cura di G. Alpa, Milano, Giuffrè, 2016, p.59-68.
- Presentazione, in Codice delle locazioni - II edizione, a cura di M. Trimarchi - A. La Spina, Milano, Giuffrè, 2016, p. IX-XV
- Commento artt. 1594-1606 c.c., in Codice delle locazioni - II edizione, a cura di M. Trimarchi - A. La Spina, Milano, Giuffrè, 2016, p. 192-245.
- Il disegno di legge sulle unioni civili e sulle convivenze: luci e ombre, in Jus civile, 2016, p. 1-5.
- Il matrimonio nel quarantennio successivo alla riforma del diritto di famiglia, in Famiglia e diritto, 2015, p. 985-990.

- La proprietà italo-europea, in Jus civile, 2015, p. 288-297.
- Recensione a Antoni Vaquer Aloy, Esteve Bosch Capdevila, María Paz Sánchez Gonzáles (Coordinadores), Derecho Europeo de Contratos. Libros II y IV del Marco Común de Referencia, Barcelona, 2012, in Europa e diritto privato, 2013, p. 891 - 893.
- Recensione a Francisco Javier Andrés Santos, Christian Baldus , Helge Dedek (Hrsg.), Vertragstypen in Europa. Historische Entwicklung und europäische Perspektiven, Sellier, München, 2011, in Europa e diritto privato, 2013, p. 299 - 303.
- Case 7. The pre-default agreement on appropriation of an encumbered asset: "patto commissorio and "patto Marciano", in Draft common frame of reference (DCFR), what for?, a cura di G. ALpa e G. Iudica, Milano, Giuffrè, 2013, p. 81-83.
- Il cognome dei figli: un'occasione perduta dalla riforma, in Famiglia e diritto, 2013, p. 243-250
- Diritto all'identità e cognome della famiglia, in Genitori e figli: quali riforme per le nuove famiglie. Atti del Convegno tenutosi a Genova il 4 maggio 2012, a cura di G. Ferrando - G.Laurini, Milano, Ipsoa, 2013, p. 117-130; in Jus civile, 2013, p. 34-45; in Studi in memoria di Giovanni Gabrielli, Napoli, ESI, 2017, p. 1975-1986.
- L'attribuzione di una nuova identità sessuale in mancanza di intervento chirurgico, in Famiglia e diritto, 2012, p. 184 - 189.
- Usi, in S. Martucelli e V. Pescatore (a cura di), Diritto civile, Milano, Giuffrè, 2011, p. 1805-1811.
- L'impossibilità sopravvenuta di utilizzazione della prestazione, in Obbligazioni e contratti, 2010, p. 6-13.
- Presentazione, in Codice delle locazioni, a cura di M. Trimarchi, Milano, Giuffrè, 2010, p. VII-XII.
- Gli usi tra diritto interno e diritto europeo, in Comparazione e diritto civile, 2010, dic., p. 1-14.
- Art. 123 - Simulazione, in AA.VV.. Commentario del codice civile diretto da E. Gabrielli - Della Famiglia, a cura di L. Balestra (artt.74-176), vol. 1, Torino, UTET, 2010, p. 311 - 331.
- Gli usi contrattuali nel Draft common frame of reference, in Studi in onore di Antonino Metro a cura di C. Russo Ruggeri, vol. VI, Milano, Giuffrè, 2010, p. 357-367.
- Prefazione, in Diritto di famiglia. Formulario commentato. Profili sostanziali e processuali, a cura di M. Trimarchi-P.Corder, Milano, IPSOA, 2010, p. V (con P. Corder).
- Proprietà e indennità di espropriazione, in Europa e diritto privato, 2009, p. 1021-1057 e in Studi in onore di Giovanni Giacobbe a cura di G. Della Torre, Milano Giuffrè, 2010, p.859-889.

- Proprietà e impresa, in *Contratto e impresa*, 2009, p. 895-910 e in AA.VV. *Diritto comunitario e sistemi nazionali: pluralità delle fonti e unitarietà degli ordinamenti*. Atti del 4° Convegno Nazionale Sisdic 16-18 aprile 2009 Capri, Napoli, ESI, 2010, p. 417-433.
- Introduzione a *Il danno punitivo: problemi e prospettive*, in IX Incontro nazionale coordinamento dei dottorati di ricerca in diritto privato, a cura di P. Stanzione - D. Valentino, Soveria Mannelli Rubettino, 2009, p. 9-10.
- Art. 2650, in *Codice Civile Commentato*, a cura di G. Bonilini, M. Confortini, C. Granelli, III ed., Torino, Utet, 2009, p. 2562-2563.
- Artt. 2643 - 2645, in *Codice Civile Commentato*, a cura di G. Bonilini, M. Confortini, C. Granelli, III ed., Torino, Utet, 2009, p. 6521-6533.
- *Gli usi contrattuali*, in *Il Draft common frame of reference del diritto privato europeo*, a cura di G. Alpa, G. Iudica, U. Perfetti, P. Zatti, Padova, Cedam, 2009, p. 321-330.
- *La responsabilità contrattuale ed extracontrattuale degli enti collettivi e dei loro organi*, in *Rappresentanza e responsabilità negli enti collettivi*, a cura di M. Trimarchi, Milano, Giuffrè, 2007, p. 3-13.
- *La proprietà: profili generali*, in C. Castronovo – S. Mazzamuto, *Manuale di diritto privato europeo*, Milano, Giuffrè, 2007, p. 3-20.
- *La Proprietà nella Costituzione europea*, in *Costituzione europea e interpretazione della Costituzione italiana*, a cura di G. Iudica e G. Alpa, Napoli, Esi, 2006, p. 259-292.
- *La multiproprietà*, in *Il diritto privato dell'unione europea*, a cura di A. Tizzano, in *Trattato di diritto privato*, diretto da M. Bessone, XXVI, I, Torino, Giappichelli, 2006, p. 290-304.
- *I beni e la proprietà*, in *Il diritto privato dell'unione europea*, a cura di A. Tizzano, in *Trattato di diritto privato*, diretto da M. Bessone, XXVI, I, Torino, Giappichelli, 2006, p. 165-184.
- *Ambiente*, in *Il diritto privato dell'unione europea*, a cura di A. Tizzano, in *Trattato di diritto privato*, diretto da M. Bessone, XXVI, I, Torino, Giappichelli, 2006, p. 226-235.
- Art. 2650, in *Codice Civile Ipertestuale*, a cura di G. Bonilini, M. Confortini, C. Granelli, II, Torino, Utet, 2005, p. 5408.
- Artt. 2643 - 2645, in *Codice Civile Ipertestuale*, a cura di G. Bonilini, M. Confortini, C. Granelli, II, Torino, Utet, 2005, p. 5371-5383.
- *La proprietà nella prospettiva del diritto europeo*, in *La proprietà nella Carta europea dei diritti fondamentali*. Atti del Convegno di Studi. Siena, 18-19 ottobre 2002, a cura di M. Comporti, Milano, Giuffrè, 2005, p. 149-153.

- Diritto comunitario e diritto privato, in AA.VV., Raccolta di studi di diritto civile, 2, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2004, p. 551-561.
- La trascrizione, in AA.VV., Raccolta di studi di diritto civile, 2, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2004, p. 563-573.
- Adozione e famiglia di fatto, in Adozione. Quaderni di diritto civile, a cura di M. Trimarchi, Milano, Giuffrè, 2004, p. 211-229.
- Le situazioni giuridiche di godimento, in Scienza e insegnamento del diritto civile in Italia. Atti del Convegno di Studi. Messina, 2002, a cura di V. Scalisi Milano, Giuffrè, 2004, p. 835-846 e in AA.VV., Raccolta di studi di diritto civile, 2, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2004, p. 575-586.
- Proprietà e diritto europeo, in Europa e diritto privato, 2002, p. 707-726 e in Studi in onore di P. Schlesinger, II, Milano, Giuffrè, 2004, p.965-984.
- Le locazioni abitative transitorie, in Le locazioni urbane. Vent'anni di disciplina speciale, a cura di V. Cuffaro, Torino, Giappichelli, 1999, p. 127-135.
- Locazione abitativa primaria e accordi in deroga alla L.392/78, in Rivista di diritto civile, 1997, p. 559-572.
- Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori. Artt. 6 e 7 L. 4 maggio 1983, n.184, in Commentario al diritto italiano della famiglia, a cura di G. Cian, G. Oppo, A. Trabucchi, VI, 2, Padova, Cedam, 1993, p. 66-81.
- La trascrizione con riserva, in Panorami, 4, 1992, p. 139-153.
- Universalità di cose, in Enciclopedia del diritto, XLV, Milano, Giuffrè, 1992, p. 801-822.
- Uso (diritto di), in Enciclopedia del diritto, XLV, Milano, Giuffrè, 1992, p. 922-930.
- Danno ambientale e diritto comunitario, in Il danno ambientale con riferimento alla responsabilità civile, a cura di P. Perlingieri, Napoli, Esi, 1991, p. 159-170.
- Danni da svalutazione monetaria (in materia extracontrattuale), in Dizionario del diritto privato. Diritto monetario, 5, a cura di N. Irti, G. Giacobbe, Milano, Giuffrè, 1987, p. 161-181.
- Pozzo, in Enciclopedia del diritto, XXXIV, Milano, Giuffrè, 1985, p. 830-842.
- La locazione abitativa transitoria, in Giurisprudenza Italiana, 1982, p. 1125-3029.

Messina, 19 giugno 2018

Mario Trimarchi


PROGRAMMA DELLA CANDIDATURA ALLA DIREZIONE
DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER IL TRIENNIO 2018/2021
PROF. MARIO TRIMARCHI

Cari colleghi, colleghe, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, dottorandi e specializzandi, studenti,

Lo statuto della nostra Università e il decreto di indizione delle elezioni richiedono che i candidati alla Direzione del Dipartimento presentino un programma. Invero, la definizione di linee programmatiche impegnative per l'Istituzione compete agli organi di governo dell'Università. Ciò nondimeno è importante, anzi essenziale, che dal corpo docente e, quindi, dai Dipartimenti provengano delle indicazioni, in quanto solo in questo modo possono emergere gli obiettivi specifici da conseguire, le esigenze delle strutture da soddisfare, i percorsi di ricerca da intraprendere, le modalità didattiche da adottare.

Ed è proprio per questa ragione che ho da tempo intessuto con tutti Voi un fitto e per me proficuo dialogo, culminato nelle riunioni del 13 e 14 giugno, durante le quali, nel prospettare alcune mie idee, ho potuto arricchirle, completarle, talora anche rivederle, alla luce dei contributi degli intervenuti, che ancora ringrazio per lo spirito di collaborazione e per l'ampia e sincera partecipazione.

Le considerazioni che seguono sono, quindi, il frutto di un processo che, in continuità con l'attuale Direzione del Dipartimento, caratterizzata da sicuro equilibrio e massima autorevolezza, trae linfa dalla mia ormai quarantennale esperienza a Giurisprudenza e dai rapporti personali che mi legano a ciascuno di Voi, e si propongono di assicurare un ottimale svolgimento delle attività del Dipartimento in una prospettiva di crescita e di rinnovato prestigio.

Definiti gli obiettivi, il compito del Direttore è, poi, quello di coordinare tali attività e di dare attuazione al programma, sia mediante una continua interlocuzione con tutte le componenti della struttura sia attraverso una efficace presentazione delle relative proposte

agli organi di governo dell'Ateneo, in specie di quelle relative a questioni che non possono essere risolte dal Consiglio di Dipartimento, ma richiedono l'intervento delle Istituzioni universitarie.

1. Qualsiasi programma sul futuro del Dipartimento non può che avviarsi dalla realistica considerazione secondo la quale il difficile contesto socio-economico in cui operiamo ha accentuato il fenomeno di disaffezione da parte delle giovani generazioni, che, ormai in modo significativo, nonostante l'ottimale livello della nostra attività di ricerca e produzione scientifiche, si orientano verso altre sedi, non solo per trovare occupazione ma anche per intraprendere gli studi.

Negli ultimi anni sono state avviate numerose iniziative che hanno rallentato tale processo e che vanno, quindi, confermate ed implementate. È, però, assolutamente necessario sviluppare ulteriori e molteplici attività per trasmettere alla città e all'intero *hinterland* un messaggio forte, che rassicuri in ordine all'inesistenza di valide ragioni per condurre in altra sede gli studi giuridici e faccia realmente comprendere che il nostro Dipartimento è in condizione di garantire, più e meglio di altri, una formazione seria e completa, nonché un efficace collegamento con il mondo del lavoro dopo la laurea.

In questa prospettiva, bisogna potenziare la comunicazione con gli studenti degli istituti superiori e con le loro famiglie e diffondere informazioni in ordine alle attività didattiche rientranti nell'offerta formativa, non solo nell'ambito delle consuete giornate di orientamento universitario, ma anche durante gli ordinari percorsi scolastici. In tali sedi, va evidenziata l'utilità delle conoscenze giuridiche per comprendere e decodificare le questioni di più rilevante attualità, e sottolineato che il nostro Dipartimento, a differenza di altri, offre condizioni ottimali per una ben ponderata programmazione degli studi, anche per gli studenti lavoratori, garantendo un adeguato numero di appelli, ben distribuiti durante l'anno accademico e predisposti con largo anticipo.

È, altresì, essenziale che si concludano accordi con ordini professionali, singoli studi di professionisti e imprese (locali, nazionali e internazionali), in modo da prospettare ai giovani studenti delle scuole superiori, in funzione della scelta del loro percorso universitario, sbocchi reali per il futuro lavorativo. Tali intese, in parte già perfezionate, ora vanno estese a qualsiasi istituzione, pubblica, privata o del terzo settore, disponibile ad

offrire periodi di *stage* ai nostri studenti durante il percorso formativo e soprattutto ai nostri laureati.

Nella stessa ottica è necessario incrementare l'internazionalizzazione del Dipartimento, investendo sui progetti formativi già fruibili dagli studenti durante il corso di laurea. In particolare, il programma Erasmus, già attivato da tempo e negli anni perfezionato, merita di essere sviluppato, sia attraverso l'individuazione di nuove destinazioni sia mediante la predisposizione di corsi di lingua propedeutici ai percorsi di studio all'estero.

Bisogna, inoltre, predisporre le condizioni per acquisire la qualifica di Dipartimento di eccellenza nella prossima tornata.

Occorre, poi, che tutte queste opportunità vengano adeguatamente pubblicizzate, in tutte le sedi e nel modo più capillare possibile, anche sui *social network*.

Al fine di facilitare il dialogo tra il Dipartimento e gli studenti, anche immatricolandi, rendendo agevole il primo contatto nonché l'assunzione diretta di tutte le informazioni utili, pare opportuno predisporre presso i nostri locali uno sportello a ciò specificamente dedicato.

2. Nella prospettiva di rendere attraente la nostra offerta formativa e di dare la giusta comunicazione, anche in termini di immagine del nostro Dipartimento, è poi importante condurre una campagna di relazioni con tutti gli attori, privati, pubblici e del terzo settore, imprese e istituzioni del territorio, affinché apprezzino le competenze e la professionalità del corpo docente. Ciò si può realizzare attraverso l'impegno di ciascuno di noi ad intervenire - secondo le proprie disponibilità e competenze - sulle questioni giuridiche di interesse locale, nonché sulle tematiche di rilievo sociale, mediante rapide ed efficaci interviste, comunicati stampa, tavole rotonde, agili e tempestivi seminari.

Si tratta, in sostanza, di promuovere una forte e autorevole presenza sul territorio in modo da far comprendere chiaramente che nella nostra sede ci sono le competenze per stimolare le forze sociali e le istituzioni, per assicurare efficienza e per dare ai nostri giovani un'alta qualificazione concretamente spendibile in ambito lavorativo.

3. Per quanto riguarda il corpo docente, gli inquadramenti avvenuti negli ultimi anni hanno comportato una sufficiente omogeneità, nel senso che quasi tutti i settori sono

rappresentati. Naturalmente, si tratta ora di inquadrare i colleghi che hanno già conseguito l' idoneità e di coprire quei pochi settori che risultano ancora in carenza di organico.

È auspicabile che tutti i docenti si impegnino, ciascuno in base alle proprie scelte, in un gruppo di lavoro, coordinato da un responsabile–delegato, che affronti una delle tematiche di competenza del Dipartimento. E così, andrebbero individuati gruppi di lavoro e relativi responsabili per i rapporti con il territorio, per l'organizzazione degli *stage*, per avviare progetti e ricercare finanziamenti, per l'organizzazione della didattica e per la comunicazione all'esterno. In ordine a quest'ultimo profilo, bisogna selezionare un funzionario dell'amministrazione, che aggiorni in tempo reale il sito *web* del Dipartimento e che adotti anche i canali di comunicazione vicini alle nuove generazioni.

Peraltro, non può essere trascurato il notevole rallentamento subito dal processo di reclutamento di giovani ricercatori, senza i quali non è possibile garantire la trasmissione dei saperi e delle esperienze e, quindi, un prestigioso futuro per il Dipartimento. È, allora, fondamentale una continua interlocuzione con gli organi accademici preposti, affinché venga attribuito al nostro Dipartimento un numero adeguato di ricercatori di tipo A e di tipo B, di assegnisti e di borsisti *post* dottorato.

4. Per quanto riguarda i locali, sempre al fine di conseguire gli obiettivi prima ricordati e garantire ai docenti e agli studenti una struttura ottimale, si tratta di completare quanto già fatto negli ultimi anni e, quindi, con riguardo agli spazi esterni, di curare la manutenzione dei giardini, di creare punti di aggregazione e di restaurare il colonnato; relativamente agli ambienti interni, bisogna verificare attentamente il funzionamento degli impianti (riscaldamento e condizionamento) e delle attrezzature informatiche, rinnovare gli arredi delle aule, nonché mettere a disposizione di docenti e studenti una fotocopiatrice.

Nella prospettiva della creazione della grande biblioteca dell'area umanistica, è essenziale che si proceda alla riunificazione del Dipartimento e quindi allo spostamento della sezione privatistica presso la sede centrale e ciò anche per consentire ai docenti dei vari ambiti disciplinari di intessere un fecondo dialogo, fondamentale per la formazione e la crescita.

5. Per quanto riguarda la ricerca, almeno quella individuale, il quadro è più che soddisfacente quanto ai risultati sin qui raggiunti. Si tratta ora di sviluppare ricerche di tipo interdisciplinare e soprattutto di promuoverne ulteriori, eventualmente sulla base di apposite convenzioni, con docenti e/o dipartimenti di altre università, specie straniere. La pubblicazione di volumi curati da nostri docenti e da docenti di altri Paesi incrementa, infatti, fortemente il grado di internazionalizzazione della nostra attività.

Vanno poi promossi, anche per acquisire adeguati finanziamenti, progetti di ricerca da realizzarsi in collegamento con le istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio, al fine di fornire un appropriato e competente servizio di supporto e di consulenza alle loro attività.

Nonostante la biblioteca non sia più oggetto di competenza del Dipartimento, è utile la creazione di un gruppo di lavoro, con relativo responsabile, che proponga allo SBA il materiale librario e le riviste da acquistare.

Infine, va promossa la pubblicazione, sicuramente *on line* e possibilmente anche cartacea, degli Annali del Dipartimento.

6. Uno degli ambiti nei quali è possibile operare per rendere più attrattiva la nostra offerta formativa è quello della didattica. Si tratta di presentarla e di attuarla con modalità innovative ed elastiche, in modo che costituisca risposta adeguata alle richieste di formazione da parte delle nuove generazioni, caratterizzate da una forte diversificazione di aspirazioni e di obiettivi.

Al fine di rispondere alle istanze degli studenti particolarmente capaci può essere opportuno predisporre un percorso di eccellenza che assicuri loro, non solo la formazione, ma anche la qualificazione spendibile durante il percorso *post* laurea.

In ciascun corso di studi occorre rendere la didattica fortemente interattiva, attraverso simulazioni processuali e sostanziali, *problem solving*, esercitazioni relative alla redazione di atti e pareri. Ciascun insegnamento dovrebbe essere svolto in un'ottica attenta alla dimensione sovranazionale dell'ordinamento. È inoltre essenziale dedicare spazio, oltre agli ambiti tradizionali, anche a tutte le materie di forte impatto socio-economico e con

nuove prospettive occupazionali interne ed internazionali, in modo da diversificare i percorsi formativi e renderli adeguati per lo svolgimento delle professioni emergenti.

Ai corsi tradizionali e a quello di eccellenza, è inoltre utile affiancare percorsi *ad hoc* sia per gli studenti lavoratori, prevedendo corsi realizzati in teledidattica, sia per quelli fuori corso, ai quali è opportuno consentire di concordare con il docente programmi agevolati.

Si potrebbe, inoltre, prevedere che gli insegnamenti siano fruiti, anche solo in parte, per via telematica, attraverso le moderne tecniche di comunicazione digitale. A ciascuno studente dovrebbe essere assegnato un *tutor* di riferimento, che lo accompagni concretamente durante l'intero percorso formativo. Ciò consentirebbe al Dipartimento di essere fortemente competitivo, mediante un'offerta maggiormente attrattiva, destinata anche all'incremento delle immatricolazioni.

Senz'altro urgente pare la realizzazione del corso biennale di laurea specialistica a completamento dei corsi triennali della classe L-14.

Infine, pare opportuno avviare un percorso per la formazione e l'acquisizione dei crediti formativi dei docenti delle scuole superiori, necessari per l'accesso e le progressioni di carriera.

Per l'ottimale organizzazione di tali obiettivi didattici, occorre considerare le proposte elaborate dalla Commissione paritetica.

L'offerta didattica va, inoltre, completata con l'organizzazione di attività collaterali (sportive, culturali e artistiche), per favorire l'aggregazione tra gli studenti e il senso di appartenenza al Dipartimento.

7. Una questione alla quale occorre prestare particolare attenzione è quella relativa alla sede distaccata di Priolo-Noto. Affinché il corso ivi svolto possa avere pieno sviluppo, anche in termini di iscrizioni, va garantita una didattica adeguata e, in questa prospettiva, vanno supportati i colleghi disponibili a insegnarvi. Si tratta poi di realizzare in quella sede un'aula informatica per gli studenti.

8. Queste mie brevi riflessioni hanno l'obiettivo di sottoporre alla Vostra attenzione proposte concrete, che possono essere realizzate solo attraverso l'impegno di tutte le componenti del Dipartimento e, in primo luogo, dei docenti.

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina potrà operare, nel solco della sua grande tradizione ed evitare di essere considerato mero luogo di insegnamento, a condizione che tutti Voi gli dedichiate il massimo sforzo, nell'ambito di un progetto condiviso di elevati contenuti scientifici, didattici e amministrativi.

Se vorrete onorarmi della Vostra fiducia, assolverò, con dedizione, continuità e imparzialità, alle funzioni di coordinamento, promozione e rappresentanza, proprie della Direzione del Dipartimento, per garantirne, in collaborazione con tutti Voi, un presente e un futuro prestigiosi.

Messina, 19 giugno 2018

Mario Trimarchi

